

Il maxi raggio della santona Sottratti due milioni di euro

Torino, la vittima era stata convinta ad abbandonare la famiglia

Il caso

di **Luigi Ferrarella**

MILANO Quando il marito e i due figli hanno fatto appena in tempo a bloccare altri due bonifici da 300.000 e da 125.000 euro, e una domenica a pranzo le hanno chiesto perché mai a loro insaputa avesse già dato quasi 2 milioni di euro a una donna autoproclamatasi nunzia delle volontà della Madonna per tramite della veggente Vicka di Medjugorje, tra la famiglia e la santona la devota e benestante signora torinese ha scelto la santona.

Al punto che per tre anni, dal 2013 al 2016, si è addirittura allontanata da casa, interrompendo ogni rapporto con i familiari e rendendosi irrintracciabile al marito e ai figli, per entrare in quella che ora le motivazioni della sentenza di condanna della sua approfittatrice definiscono «una sorta di "latitanza" che andava creando un'enorme sofferenza interiore» lenita solo con la preghiera, fonte infine di sprazzi di consapevolezza: «Signore, ma se tu 40 anni fa mi hai chiamato a fare una famiglia, com'è possibile allora che tu adesso mi chieda una cosa del genere? E infatti a chiederle di rompere i ponti con il marito che aveva sporto denuncia nel marzo 2013 («Diglielo che non ti deve chiamare più, bastai! Ti raccomando di rispondere per le ri-

me a questo personaggio che è tuo marito»), non era la Madonna, ma più prosaicamente «Adriana»: nome con il quale Antonietta Frau, 62enne cagliaritanica, era «riconosciuta indiscussa leader carismatica

dell'associazione religiosa "Opus Mariae"». Sigla per la quale tra il 2009 e il 2013, con il pretesto di una futuribile casa di accoglienza per pellegrini nella meta di culto mariano in Bosnia, si era

fatta dare 1 milione e 900 mila euro dalla signora sfruttata nelle sue «condizioni di particolare vulnerabilità e di scemata capacità critica» derivanti in quel periodo dalla «polarizzazione di ogni pro-

La protesta in Sardegna La minaccia dello stop al voto



Il blocco I pastori sardi che protestano contro il crollo del prezzo del latte hanno fermato tir di carne francese a Porto Torres (Ansa)

I pastori svuotano i tir con a bordo le carni francesi

Prosegue la protesta dei pastori sardi per il crollo del prezzo del latte. Ieri hanno bloccato a Porto Torres dei tir frigo, tra cui uno che trasportava carni provenienti dalla Francia, e hanno gettato il carico a terra. Sono

dovuti intervenire carabinieri e polizia per riportare la situazione alla normalità. Gli allevatori minacciano di bloccare i seggi per le elezioni regionali di domenica 24 febbraio se non si troverà una soluzione.

La vicenda

● Il Tribunale di Milano ha condannato a 4 anni di carcere Antonietta Frau, 62 anni di Cagliari, «leader carismatica» dell'associazione Opus Mariae per «circonvenzione di incapace»

● La donna tra il 2009 e il 2013 si è fatta donare 2 milioni di euro da una signora di Torino approfittando della sua fede e convincendola che a chiederli fosse la Madonna

gramma di vita sull'aspetto religioso».

Nelle motivazioni, depositate adesso, la giudice della nona sezione penale del Tribunale di Milano, Gloria Gambirta, spiega di commissionare i 4 anni di condanna per «circonvenzione di incapace» (in linea con la richiesta del pm Luisa Baima Bollo) e alla «subdola condotta» con la quale l'imputata «ha avuto buon gioco a sfruttare l'influenzabilità» della vittima «e a ottenere ingenti elargizioni di denaro: non solo

La famiglia

Chiedeva alla donna di abbandonare marito e figli: «Dimostra alla Madonna la tua fede»

persuadendola che si trattasse di richieste provenienti direttamente dalla Madonna per la realizzazione di un progetto di fede, ma altresì instillandole il convincimento che la Madonna, a fronte di dubbi sull'eccessiva entità delle somme o di ritardi nei versamenti, l'avesse rimproverata di scarsa fede, ben sapendo che tale rimprovero ne avrebbe vinto ogni residua remora».

E la provvisoria di 200.000 euro sul futuro risarcimento, da quantificare poi in separata sede civile, si fonda sul fatto che il reato «ha a lungo stradato la vittima dal suo contesto di vita, causando la disgregazione del nucleo familiare».

l.ferrarella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA